GIRO D'ITALIA: lo spagnolo solo a Sorrento

FUENTE MAGLIA ROSA

Moser (2°), Battaglin (3°), Gimondi, Zilioli, Conti, Uribezubia e Lazcano a 33" - Merckx e Baronchelli a 42"

Dal nostro inviato

SORRENTO, 18

C'è modo e modo di trascorrere una serata al Giro d'Italia. Si va a letto presto perché si è stanchi, si va alla scoperta di qualcosa gironzolando per le vie di una città o di un paese, qualcosa che si vedrebbe meglio di giorno, naturalmente, ma di giorno tutto il tempo è dedicato ai ciclisti, oppure si può essere al centro di una vivace discussione, come è capitato al sottoscritto nell'albergo di Castellammare di Stabia.

Una discussione sulla TV che dà poco, veramente poco sulla corsa, e abbiamo fatto notte cercando di rispondere ai vari quesiti che ci venivano posti. Chi chiedeva di Zavoli, chi voleva sapere perché non si fa più il processo alla tappa, chi rimarcava che una volta i radiocronisti erano il triplo di quelli di oggi, chi avanzava il dubbio di una scelta puntata sul calcio perché il calcio crea maggiori fazioni e distoglie di più la gente dai problemi della vita quotidiana, chi faceva notare come la nostra televisione sia l'ultima in materia di trasmissioni ciclistiche in diretta, ultima con uno zero in condotta rispetto alla Svizzera che ha dieci corridori contro i cento italiani fra i quali, guarda il caso, c'è il campione del mondo.

«Non è poi vero — dicevano — che una «diretta» costa quanto lasciano intendere i capoccia di via Teulada. E' vero che il ciclismo, in particolare il Giro, è trattato male, è ciò costituisce la riprova di un'informazione parziale, di un rifiuto della verità come avviene in altri campi».

Il cronista raccoglie la protesta di Castellammare come una lettera aperta a mamma TV, ma senza illusioni perché niente cambierà. E cominciamo la giornata interessandoci di Landini, giunto a Formia ferito e mezzo rotto causa un capitombolo. Landini rimane al palo e torna a casa. Il Dott. Lincei precisa: «*La radiografia di stamane ha accertato la frattura del polso sinistro. Il ragazzo rimarrà inattivo per circa un mese*». E avanti con l'obiettivo di Sorrento. C'è nella carovana quel filo d'incertezza, di agitazione di «suspense» dei momenti importanti.

La terza tappa inizia sotto il sole di mezzogiorno nel meraviglioso, splendido scenario della costa amalfitana. E' subito un pedalare in salita nella cornice di una folla scamiciata, e nei tornanti che portano a S. Antagata perde colpi Reybroeck. Il cammino è un'indigestione di curve. Merckx coglie gli applausi di Positano (premio speciale) e, oltre agli scudieri di Eddy, fanno buona guardia in testa al gruppo gli uomini di Fuente e di Gimondi. Si profila l'Agerola, la fila è già spezzata, Reybroeck rema in retrovia staccato di 4', e cosa dice la prima arrampicata?

L'Agerola non dice molto. Merckx prende le misure e allunga controllato da Lazcano, Uribezubia, Galdos e Pettersson, ed è Gimondi a ricucire l'avanguardia del plotone, ma Lazcano (gregario di Fuente) insiste e svetta con 30" su Kniper, Merckx e compagnia. Più indietro, Panizza, Motta, Paolini e soci, o meglio la seconda parte del gruppo. Lazcano è ripreso in discesa, e attenzione al monte Faito, alla stradina che s'inerpica fra i boschi in una sequenza di svolte, di rampe secche, violente in uno spazio dove le macchine passano a stento e sovente con doppie manovre.

Il monte Faito è un sentiero, è una specie di mulattiera, è un richiamo, un invito per Fuente che strizza l'occhio a Uribezubia e poi schizza fuori dalla pattuglia di Merckx con l'azione e l'impeto del *grimpeur*. Fuente raggiunge e saluta l'amico Uribezubia e in cima anticipa di 1' lo stesso Uribezubia di 2' Battaglin, Zilioli, Moser, Gimondi, Ritter, Conti e Lazcano, di 2'30" il drappello di Merckx, Tista Baronchelli, Lopez Carril, De Vlaeminck, Riccomi, Bitossi e Kuiper. E chi vede in faccia Merckx, vede un campione un pochino in difficoltà.

La picchiata su Sorrento è lunga e tortuosa. Gli immediati inseguitori acciuffano Uribezubia e s'avvicinano a Fuente il quale perde gradatamente terreno: i più attivi nella caccia sono Moser, Gimondi e Battaglin, e soltanto per 33" Fuente è vincitore e maglia rosa.

Francesco Moser è ottimo secondo davanti a Battaglin, Gimondi, Zilioli, Conti, Uribezubia e Lazcano. Il pacchetto di Merckx accusa 42", poi sentiamo Marino Fontana criticare il suo Battaglin perché ha aspettato troppo ad attaccare sul monte Faito.

Il Merckx di oggi, secondo Fontana, si poteva lasciare più indietro. Gimondi osserva: «*Abbiamo allungato quando Eddy ha mostrato la corda, però non illudiamoci: è sempre lui il massimo favorito. Fra una settimana, forse meno, sarà in piena forma e allora...*».

«*Un collaudo soddisfacente, una presa di contatto con le montagne che mi lascia sperare*», commenta Moser. Contento Zilioli, arcicontento Conti, silenzioso Baronchelli, il quale ha concluso alla ruota di Merckx, con 9" di svantaggio rispetto a Battaglin, Moser e Gimondi. Ma il Giro è lungo e molte cose possono succedere. Il Giro domani riposa, e oggi è un brutto giorno per Wilfried Reybroeck, classificatosi oltre il tempo massimo ed escluso dalla competizione.

g. s.

Addio del giovane Reybroeck

Dal nostro inviato

SORRENTO, 18.

José Manuel Fuente non manca l'obiettivo, ma visto cos'era il monte Faito, manco lui dev'essere molto soddisfatto. E' sparito appena indossata la maglia rosa, i cronisti spagnoli dicono che su quella montagna il loro campione doveva realizzare un margine nettamente superiore ai due minuti, e il peggio è che Fuente s'è confermato un discesista da poco: ancora qualche chilometro e il pacchetto di Moser, Battaglin e Gimondi l'avrebbe zittito.

Fuente ha vinto con mezzo minuto e rotti, ha preceduto di 42" Merckx, però il monte Faito era proprio la sua salita, un'arrampicata nella quale un muletto del suo stampo avrebbe dovuto sbaragliare il campo e arrivare a Sorrento con quattro o cinque minuti. E faceva caldo, c'era un clima favorevole per i reduci dalla «Vuelta» che in verità hanno manovrato a puntino per il loro capo, prima sull'Agerola con Lazcano e poi sul Faito con Uribezubia. Il capo (Fuente) ha alzato la cresta guadagnando un minuto con quattro pedalate, dando l'impressione di poter creare un bel vuoto alle sue spalle, e invece ha soltanto raddoppiato quando mancavano 25 chilometri alla conclusione, e chi l'aveva tenuto sotto tiro si è salvato col minimo dei danni.

Le montagne del Giro sono tante, Fuente vincerà ancora, ma in quale misura? A cronometro perderà parecchi minuti, in pianura può essere sorpreso, e quando saremo alla vigilia delle Dolomiti, probabilmente risentirà degli sforzi della «Vuelta». Insomma, oggi Fuente ha vinto, ma non ha convinto.

Oggi si dovevano conoscere le possibilità di Merckx che non è stato brillante, avendo perduto il treno di Fuente e non solo quello di Fuente, ma tenete presente che Eddy ha lavorato parecchio, più di ogni altro fino a tre chilometri dalla vetta del Faito, il punto in cui l'uomo di Albani ha accusato una lieve flessione. Merckx viene da una primavera tribolata, le sue condizioni non sono al massimo, anzi diciamo che sono al settanta per cento del normale rendimento, e dice bene Gimondi: «Non illudiamoci...».

Certo, un piccolo interrogativo su Merckx rimane: è il campione di sempre, il campione capace di stravincere il Giro, oppure è in fase calante e deve cercare di spendere bene le energie per imporsi con giudizio alla distanza, cioè senza strafare? E' una risposta che verrà presto, intanto i giovani non devono perdere tempo, devono incrociare i ferri senza timori: forse oggi Battaglin poteva essere con Fuente fra i boschetti del monte Faito: ha avuto paura, il timore di trovarsi a corto di benzina e va a letto con dubbio di aver mancato un traguardo.

E' bella la pagella di Moser, bello il voto che spetta a Gimondi, e s'è fatto onore Zilioli, ha pedalato coi «big» il generoso Conti, il modesto capitano della modesta Zonca che ha fatto meglio di tipi dal nome ben più risonante. Tista Baronchelli è rimasto nel guscio, ma con dignità. Idem Riccomi. Al contrario Panizza (indigestione) ha tradito l'aspettativa terminando a 7'29". E chi aspettava Bortolotto ha aspettato oltre venti minuti. Il vecchio Durante si è salvato in extremis con un distacco di 28'35". Il tempo massimo era di mezz'ora, e Wilfried Reybroeck (maglia rosa nei primi due giorni) fa le valige insieme al connazionale Serlet, allo svizzero Sutter, a Moretti, Scorza, Dalla Bona e Brentegani. Queste vittime dimostrano che il Giro d'Italia è cominciato oggi.

Gino Sala

Freddi CARBURANTI
PEGOGNAGA MANTOVA

L'ordine d'arrivo

1) Fuente (Kas) che corre i km. 137 della Pompei-Sorrento in ore 3.56'24" (media km. 34,770); 2) Moser in 3.56'57", a 33"; 3) Battaglin a 33"; 4) Gimondi a 33"; 5) Zilioli a 33"; 6) Conti a 33"; 7) Uribezzubia a 33"; 8) Lazcano a 33"; 9) Ritter a 42"; 10) Lopez Carril a 42"; 11) Merckx a 42"; 12) Baronchelli G.B. a 42"; 13) De Vlaeminck a 42"; 14) Riccomi a 42"; 15) Bitossi a 42"; 16) Kuiper a 42"; 17) Tamames a 2'07"; 18) Pettersson a 2'52"; 19) Rodriguez a 2'52"; 20) Fabbri a 4'10"; 21) Poggiali a 4'10"; 22) Houbrechts a 6'10"; 23) Bergamo M. a 6'10"; 24) Conati a 7'29"; 25) Martos a 7'29"; 26) Mori a 7'29"; 27) Motta a 7'29"; 28) Schiavon, 29) Peccolo, 30) Galdos, 31) Paolini, 32) Gonzales, 33) Panizza, 34) De Mujnck, 35) Colombo, 36) Zubero, 37) Fontanelli, 38) Cavalcanti, tutti a 7'29"; 39) Kuester a 10'25"; 40) Santambrogio a 10'25". Seguono: 86) G. Baronchelli a 15'59"; 97) Francioni a 18'22"; 99) Polidori a 18'22"; 105) Basso a 19'56"; 110) Sercu a 19'56".

La classifica generale

1) Fuente (Kas) in ore 11 e 01'47"; 2) Moser (Filotex) a 33"; 3) Lazcano (Kas), 4) Gimondi (Bianchi Camp.), 5) Zilioli (Dreherforte), 6) Uribezubia, 7) Battaglin, 8) Conti, tutti col tempo di Moser; 9) De Vlaeminck a 42"; 10) Bitossi; 11) Kuiper, 12) Riccomini, 13) Merckx, 14) Lopez Carril, 15) Baronchelli G.B., 16) Ritter, tutti col tempo di De Vlaeminck; 17) Tamames a 2'07"; 18) Pettersson a 2'52"; 19) Rodriguez a 2'52"; 20) Fabbri a 4'10"; 21) Poggiali a 4'10"; 22) Bergamo M. a 6'10"; 23) Houbrechts a 6'10"; 24) Paolini a 7'29"; Galdos, Panizza, Gonzales Linares, Fontanelli, Schiavon, Conati, De Muynck, Colombo, Peccolo, Cavalcanti, Motta, Mori, tutti a 7'29"; 37) Kuester e Santambrogio a 10'25".

G.P. della Montagna

PASSAGGI

AGEROLA (m. 707): 1) Lazcano (Kas) punti 30; 2) Kuiper (Rokado) punti 20; 3) Merckx (Molteni) punti 10.

MONTE FAITO (m. 1.050): 1) Fuente (Kas) punti 50; 2) Uribezubia (Kas) punti 30; 3) Battaglin (Jolliceramica) punti 20.

CLASSIFICA

1) Fuente (Kas) punti 50; 2) Uribezubia-Lazcano punti 30; 4) Battaglin-Kuiper punti 20; 6) Merckx punti 10.

Domani la Lazio in Campidoglio

Domani, alle ore 17, i neocampioni d'Italia della Lazio, saranno ricevuti in Campidoglio dal prosindaco Di Segni. Sarà consegnata alla Lazio la tradizionale lupa di bronzo.

GELATI Sanson presenta:

Le squadre e i consumi

SORRENTO, 10

Tramite i direttori sportivi abbiamo fatto un calcolo di alcuni consumi delle squadre partecipanti al Giro d'Italia, consumi relativi a quanto ogni formazione deve portarsi appresso. Ed eccovi i dati che vi possono interessare: 11.000 litri di acqua minerale; 240 chili di zucchero; 2000 gomme, 60 biciclette; 140 telai; 1400 maglie; 1400 calzoncini, 12.000 borracce; 600 sacchetti; 700 berretti; 200 impermeabili; 300 manichette per il freddo, 300 copriscarpe e 300 guanti.

Mentre la terza retrocedente si decide tra Foggia e Verona

Roma-Cagliari chiude all'Olimpico

I neo-campioni d'Italia della Lazio e la Juve a Bologna e Vicenza senza velleità - Il terzo posto al Napoli?

Scoperto per tempo l'«assassino» (ovverosia la Lazio), l'ultimo capitolo del «thrilling» del campionato si presenta con ben scarsi motivi di interesse: infatti anche il secondo posto è da tempo assegnato (alla Juve) così come da tempo sono decise due delle tre retrocessioni (la triste sorte è toccata alle genovesi).

Rimane allora da conoscere il nome della terza squadra destinata a finire in serie B; e resta da vedere chi si aggiudicherà la volata per il terzo posto.

Indubbiamente la lotta per il primo punto è la più drammatica ed emozionante benché ristretta a due sole squadre (Foggia e Verona). Come si sa domenica scorsa il Verona si è portato a quota 24 scavalcando il Foggia rimasto a quota 23: ma oggi potrebbe essere il Foggia a restituire lo scherzetto

Il Foggia infatti usufruisce del turno interno contro un Milan in piena smobilitazione: e sebbene sarà priva di Rognoni e Bruschini, sebbene non vince da nove domeniche, la squadra pugliese dovrebbe riuscire ad incasellare i due punti in palio con un estremo sforzo

Il Verona invece gioca a Torino contro una squadra granata che anche nelle ultime ore della vigilia ha palesato la chiara intenzione di battere il Verona per tentare il «sorpasso» del Napoli coronando così il suo splendido serrate con la conquista del terzo posto. Come dire che il Verona rischia di rimanere a quota 24. Per salvarsi il Verona deve almeno pareggiare perché in tal caso finirebbe a pari punti con il Foggia e rimarrebbe in serie A grazie alla migliore differenza reti (il Foggia dovrebbe segnare 8 goal al Milan per capovolgere la situazione in fatto di differenza goal). Ma come ipotizzare un risultato di parità su un campo che è stato sempre avaro con le ospiti e contro una squadra in piena forma come quella granata? Difficile veramente il compito dei veneti: a salvarsi pertanto dovrebbe essere il Foggia.

Per il terzo posto invece non è detto che il Torino sia sicuro di far centro, pur battendo il Verona. Infatti anche l'Inter (pure a quota 33 come il Torino), può dire la sua giocando in casa con il Cesena ed avendo inoltre una migliore differenza reti: per cui in caso di un arrivo ex aequo i nero azzurri milanesi avrebbero la meglio.

Ma non bisogna dimenticare che il maggiore favorito è tuttora il Napoli (a quota 34) che giocando in campo neutro (Piacenza) con il Genoa può tagliare corto ad ogni discussione: vincendo infatti i partenopei si porterebbero a quota 36 da soli, respingendo in extremis gli attacchi del Torino e dell'Inter.

Per quanto riguarda le altre partite i motivi di interesse sono ancora minori. Lazio e Juve senza più velleità, incomplete e frastornate (la Lazio per i continui festeggiamenti, la Juve per la delusione) sono di scena rispettivamente a Bologna e Vicenza ove così come stanno le cose è più probabile che perdano piuttosto che ottengano un risultato positivo.

Dal canto suo la Fiorentina tenterà di congedarsi dal pubblico amico tornando al successo contro la Sampdoria

All'Olimpico infine la partita Roma-Cagliari che può definirsi la partita degli addii anche per molti giocatori: dovrebbe essere infatti l'ultima partita in maglia rossoblu per Riva ed Albertosi (il primo richiesto dalla Juve, il secondo in predicato per finire al Milan) e l'ultima partita in maglia giallorossa per Ginulfi, nonché probabilmente anche per Santarini e Scaratti. (Ginulfi e Santarini potrebbero venire ceduti, Scaratti pare voglia dedicarsi alla carriera di allenatore).

Dopo di che potrà calare il sipario sulla serie A, con notevole anticipo rispetto alle precedenti stagioni: perché stavolta ci sono i mondiali di Monaco che già bussano alla porta, anzi da tempo pare occupino tutti i pensieri di molti giocatori (soprattutto ovviamente di coloro che sono sicuri di giocare in nazionale). Il campionato dunque finirà ma il calcio non andrà in ferie ancora; per le vacanze se ne parlerà a luglio.

r. f.

Roma - Cagliari può essere l'ultima partita in maglia giallorossa per Albertone Ginulfi, il portiere erede di Cudicini che a 32 anni, ha dovuto lasciare il suo posto a Conti. Anche il portiere del Cagliari Albertosi dovrebbe cambiare casacca nel prossimo anno (Milan?) così come Riva (Juve?). Roma - Cagliari può dirsi veramente la partita degli addii

Gli arbitri di oggi (ore 16)

SERIE «A» — Bologna-Lazio: Toselli; Fiorentina-Samp: Vannucchi; Foggia-Milan: Menicucci; Genoa-Napoli (c.n. Piacenza): Motta; Inter-Cesena: Vittorio Lattanzi; Vicenza-Juve: Prati; Roma-Cagliari: Levrero; Torino-Verona: Picasso.

SERIE «B» — Atalanta-Reggiana: Ciulli; Brescia-Como: Angonese; Catanzaro-Ascoli: Riccardo Lattanzi; Novara-Reggina: Ciacci; Palermo-Catania: Schena; Parma-Bari: Ambrosio; Perugia-Spal: Benedetti; Taranto-Brindisi: Reggiani; Ternana-Avellino: Trono; Varese-Arezzo: Serafini.

PROVINCIA DI BRESCIA

AVVISA che indirà una licitazione privata, in base all'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973 n. 14, per l'appalto delle opere di sistemazione dell'incrocio della S.P. n. IX «Brescia-Quinzano» con la strada prov.le n. 21 «Travagliato Lograto-Pievedizio-Azzano».

Importo a base d'asta lire 84.460.000.

Eventuali domande, in carta bollata da L. 500, dovranno pervenire entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul Bolletino degli Atti Ufficiali della Regione.

Franco Damiani
Carlo Cafiero nella storia del primo socialismo italiano
1.500 lire, 224 pagine

Georges Lefranc
Scioperi di ieri e di oggi
1.200 lire, 144 pagine

Roberto Massari
Scioperi operai dopo il '68
1.000 lire, 128 pagine

Detraz, Krumnow
Sindacato e autogestione
1.000 lire, 128 pagine

Roberto Massari
Le teorie dell'autogestione
2.800 lire, 224 pagine

Hill Witt/Steiner
Scritti e racconti degli Indiani-americani
3.000 lire, 224 pagine

JacaBook

Mentre Ascoli e Como sono impegnate in difficili trasferte

Turno favorevole per Varese e Ternana nella «volata» verso la promozione

Derby di fuoco a Palermo: il Catania tenta il tutto per tutto per non retrocedere

Cinque giornate al termine: le squadre di testa si apprestano alla volata finale. Ne sono in litta quattro, ne debbono essere promosse tre. A guastare la festa al trio che per mesi e mesi ha guidato la classifica è stata la Ternana. Un inseguimento lungo, tenace, anche sofferto, quello degli umbri. E domenica scorsa c'è stato l'aggancio. Ora le quattro squadre sono racchiuse in uno spazio di tre punti, e cercano di guadagnare spazio.

E' sempre l'Ascoli che guida la fila. Ha totalizzato fino a questo momento 45 punti. Gliene occorrono altri cinque, perché a 50 punti la promozione dovrebbe essere garantita. Cinque punti in cinque partite, dunque. Come dire che all'Ascoli potrebbero bastare anche cinque risultati di parità; e l'Ascoli, oggi punta proprio a questo risultato sul campo non certo agevole del Catanzaro. Perché il Catanzaro è ancora in piena lotta per sfuggire alla retrocessione. Una partita delicata, quindi, e aperta a qualsiasi soluzione anche se, a parer nostro, l'Ascoli giocherà per il punto, tentando di fronteggiare il prevedibile assalto del Catanzaro proteso verso la vittoria.

Il Varese invece punta direttamente alla conquista dei due punti. Gioca in casa con l'Arezzo, e la squadra toscana, fra l'altro, non è neppure nella sua migliore formazione: l'occasione è ghiotta, sarebbe grave colpa lasciarscla sfuggire.

Anche la Ternana gioca in casa con l'Avellino. E Riccomini forse si mostra più preoccupato di quanto la circostanza richiede. Ma fa bene: guai se i giocatori della Ternana, raggiunto l'aggancio, dovessero allentare la tensione. L'Avellino, certo, merita rispetto, ma non è in questo momento un ostacolo insormontabile.

La squadra che rischia, pertanto, in questa giornata, è il Como: gioca a Brescia, e il Brescia non è ancora al sicuro. Tuttavia non si può non tenere conto che il Como ha saputo mostrare la sua grinta in altri appuntamenti difficili. Quindi, almeno, di un pareggio la squadra lariana è accreditabile. Se ne deduce che se ciascuna delle squadre di testa tiene fede a questi intendimenti, la classifica non dovrebbe subire scosse notevoli, anche se Varese e Ternana potrebbero fare un ulteriore passo avanti e le distanze diminuire ancora.

Di partite tranquille ce n'è una sola: Parma - Bari.

Tutte le altre riguardano la retrocessione. E Palermo-Catania su tutte. Perché è chiaro che se il Catania dovesse cadere anche sul terreno palermitano veramente improbabile diventerebbe un suo recupero. Ha già tre punti di svantaggio rispetto al Perugia e alla Reggina. E il Perugia gioca in casa con la Spal; come dire due punti che si possono conquistare, mentre la Reggina gioca a Novara, contro una squadra tranquilla, e fra l'altro priva dello squalificato Enzo. Una partita, insomma, dalla quale qualche punto potrebbe anche ricavarlo. Al Catania, dunque, è fatto obbligo quanto meno di non perdere in questo derby siciliano che s'annunzia interessante, e pressoché decisivo per le sorti degli etnei.

Atalanta e Reggiana potrebbero anche accontentarsi di un punto a testa. Al Brindisi è fatto obbligo di tentare di strapparlo sul campo del Taranto. Cosa difficile certamente, ma non proprio improbabile.

Michele Muro

Le attività dell'UISP di Roma

Gara di podismo oggi al Quarticciolo

Si conclude al Flaminio la manifestazione «Una piscina per tutti» ma altre iniziative si annunciano

WM 74

● LA SELEZIONE uruguayana per la Coppa del Mondo di calcio ha battuto l'altra sera l'Independiente di Buenos Aires per 4-0 a conclusione di un incontro amichevole in vista dei «mondiali».

● LA SCOZIA, che al «mondiali» di Monaco fa parte del gruppo 2, insieme a Brasile, Jugoslavia e Zaire, ha battuto ieri sera a Glasgow, l'Inghilterra per 2-0 e, avendo il Galles vinto con l'Irlanda del Nord (1-0) si è aggiudicato il campionato interbritannico. La partita che doveva segnare la nomina ufficiale di Mercer quale nuovo allenatore dei bianchi, al posto del defenestrato sir Alf Ramsey, ha visto la supremazia degli Scozzesi che hanno segnato le reti entrambe nel primo tempo con Jordan al 4' e Lorimer al 30'.

● LA NAZIONALE di Haiti, che fa parte del girone eliminatorio alla Coppa del Mondo, che comprende anche l'Italia, è stata battuta dal Lione per 2-1

● PER L'ARGENTINA, anch'essa compresa nel girone eliminatorio di cui fa parte l'Italia, la formazione per i «mondiali» dovrebbe risultare praticamente fatta. Così almeno ha dichiarato Vladislao Cap, il successore di Omar Sivori alla guida della nazionale. «Ho già in testa la squadra da schierare in Germania — ha dichiarato Cap — e nel periodo che ci separa dalle prove dei mondiali la mia preoccupazione principale non sarà quella di scegliere gli eventuali titolari ma di far sì che i giocatori trovino il ritmo «europeo»; impegno fisico più intenso, contatti più duri e frequenti (sic!)».

Podismo e nuoto per tutti oggi a Roma. Organizzato dall'UISP di Roma avranno luogo la quarta prova del «I Trofeo Quartieri» (prova podistica che partirà dal Quarticciolo) e la conclusione della manifestazione natatoria «Una piscina per tutti», che vedrà il suo svolgimento alla piscina dello stadio Flaminio.

Per quanto riguarda la gara del Quarticciolo essa, oltre a dare l'opportunità ai ragazzi del quartiere di incontrarsi, si svolgerà su un percorso che si snoda fra molte delle aree, che dovrebbero essere destinate agli espropri per essere utilizzate quale verde pubblico.

La gara infatti (ritrovo ore 9; partenza ore 10) partirà da piazza del Quarticciolo per concludersi a Tor Tre Teste, una distanza quindi di circa 10 km. (con un traguardo intermedio al 4. chilometro). Alla manifestazione hanno già aderito gruppi sportivi, scolastici e popolari di diverse zone di Roma. Le iscrizioni si ricevono anche alla partenza.

Circa la manifestazione natatoria al Flaminio va rilevato che essa conclude un ciclo ricco di successi e che ha messo in evidenza, nelle precedenti gare, numerosi giovani di valore. Le gare odierne, tuttavia, non porranno la parola fine all'attuale attività dell'UISP Roma in quanto, anche per le sollecitazioni di tecnici e genitori, sta prendendo corpo la proposta di indire per i mesi estivi corsi popolari aperti a tutti i giovani dei quartieri periferici e della provincia cui offrire la possibilità di gareggiare anche allo scopo di utilizzare gli scarsi ma spesso chiusi impianti natatori esistenti e di dimostrare la necessità di costruire nuovi e più adeguati impianti, specie nelle zone popolari che ne sono sprovviste.

Battuti in URSS i pugili USA

KISLOVODSK, 18

I pugili sovietici hanno ottenuto un nuovo successo ai danni della nazionale statunitense, questa volta con il punteggio di 4-2.

Romano Pascutto
Il pretore delle baracche
Scelti gli episodi, svolta la mano dello scrittore, che non tralascia elementi di giudizio, spesso emotivi e travolgenti, sempre soppesati e vissuti con una straordinaria umanità.
G. Finzi su GIORNI
Vangelista

ANNUNCI ECONOMICI

ALBERGHI - VILLEGGIAT. 13) L. 50

VILLAGGIO del Sole e giardino romantico mare pulito sole natura bungalows tende roulottes - Massalubrense (Napoli) tel. 87.89.502.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

VENDITA RATEALE edizioni Feltrinelli. Chiedere visita incaricati telefonando 896777. Cerchiamo produttori.

«1000 Km» automobilistica al Nurburgring e moto mondiali a Imola

Ancora un duello fra Agostini e Read

A Vallelunga la «500 Km» automobilistica valida per il campionato europeo turismo

Domenica motoristica di grande interesse. Al Nurburgring, in Germania si corre oggi la *1000 chilometri* automobilistica prova del «*mondiale*» *marche* nella quale è impegnata l'Alfa Romeo; ad Imola, sulla pista del «Dino Ferrari», è in programma il «mondiale» di motociclismo e a Vallelunga la *500 chilometri* automobilistica valida per l'«*europeo*» turismo.

Nella «1000 km.» del Nurburgring (in realtà la corsa programmata in tempi di austerity si svolgerà su una distanza di 750 km. pari a 33 giri del «tormentato» circuito) la lotta sarà tra le Matra-Simca che detengono il titolo e l'Alfa Romeo che già a Monza, lo scorso 25 aprile, ha dimostrato di essere arrivata ad un rendimento eccellente proponendosi come la marca da battere. Ed oggi è chiamata a dare conferma della prospettata superiorità anche se nelle prove ha accusato un singolare «incidente»: tutte e tre le vetture hanno dovuto fermarsi per cambiare i motori. Anche in Germania, come già a Monza le vetture del *biscione* saranno tre affidate alle seguenti coppie: Merzario - Redman, Stommelen - Reutemann, De Adamich - Facetti. Le Matra già vincitrici nella corsa di Spa disertata dall'Alfa, saranno invece pilotate dalle coppie Beltoise - Jarier e Pescarolo - Laroasse Le due «outsider» Gulf Mirage sono state affidate a Hunt-Schlupper e Bell-Hailwood. Attesa è anche la prova della BMW di Stuck e Ickx e della Ford Capri di Mass e Lauda che punteranno al successo nella loro classe restando in agguato per sfruttare eventuali passi falsi delle più quotate «sport prototipi» e quindi per una verifica delle loro possibilità avvenire allorché il «mondiale» sarà riservato alla loro classe.

Sulla pista romagnola i motociclisti impegnati nel campionato mondiale correranno oggi il G. P. delle Nazioni. Il motivo agonistico di questa stagione è senz'altro costituito dallo scontro tra Agostini (Yamaha) e Read e Bonera (Agusta MV). Nella corsa romagnola tale motivo è notevolmente smorzato dall'assenza delle macchine di Cascina Costa nella classe 350 ma rimane abbastanza valido nella classe 500 dove addirittura tra i due «litiganti» tenteranno di inserirsi le Suzuki di Sheene Smart e Findlay sempre più competitive e forse vicinissime all'*exploit*.

Bonera, l'autentica rivelazione stagionale del motociclismo mondiale, sembra decisissimo a mantenere il comando della classifica mondiale nella classe 500, ma avrà certamente contro un Agostini desideroso di ripetere una delle sue classiche doppiette vincendo nella classe 350 (dove sembra non avere avversari validi, almeno in questa corsa) e nella 500 dove la vita gli sarà forse più dura, ma non impossibile. Per non dire della voglia che avrà Read di prendersi una personale rivincita su Agostini, chiudendo con ciò gran parte delle prospettive al giovane italiano. Nella 250 Walter Villa con l'Harley Davidson, nelle 125 Buscherini sulla Minarelli e nelle 50 l'olandese Kessel su Kleidler sono attesi primi all'arrivo, dopo che nelle prove hanno dimostrato di avere il mezzo e la classe occorrenti per affermarsi.

A Vallelunga la posta in pallo sono i punti del campionato europeo turismo ormai aperto a vetture che poco hanno a che vedere con quelle della serie cui si richiamano. Comunque nella lotta sono impegnate BMW, Chevrolet-Camaro, Ford Capri, Opel Commodore, Ford Escort, Opel Ascona e anche le vecchie — ormai fuori gioco — Alfa Romeo GTAJ.

La BMW che si affida ad equipaggi privati, come tutte le altre marche (anche perché le case sono direttamente impegnate nel «mondiale» al Nurburgring) ha nella macchina di Lafousse-Peltier lo equipaggio più quotato insidiato dalla coppia inglese Garoner-Muir su Chevron Camaro. Tra le cilindrate più piccole spettacolosa si annuncia una Ford Escort 2000 dei tedeschi Heyer-Kautz che gira su tempi da primato assoluto.

La giornata motoristica romana inizierà fino dal mattino con le gare delle vetture gruppo 2 fino a 1600 e quindi prevede anche una interessante gara delle Ford Mexico, dopo di che, alle ore 14,30, avrà inizio la «500 chilometri» che si prevede durerà circa quattro ore.

Eugenio Bomboni